

### III Settimana di Quaresima

«Quello che sei è il dono di Dio a te,  
quello che diventi è il tuo dono a Dio»

G: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen.

#### Canto

*Misericordias Domini (Taizè)*



#### Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 4, 5-14)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samarìa chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna».

#### Riflessione

L'uomo stanco e assetato, seduto presso il pozzo, è il nostro Dio che in Gesù si è identificato con tutti gli stanchi e assetati. Mentre domanda da bere per placare la sua sete, Gesù dichiara alla donna di avere qualcosa di infinitamente migliore da dare: il "dono di Dio", che è poi Lui stesso. Egli ha da offrire un'acqua più pura e dissetante. Il suo "dono" Gesù lo chiama "acqua viva", "sorgente zampillante" che può estinguere la sete per sempre e dare la vita eterna (v.14). L'«acqua viva» è la rivelazione di Gesù, la sua parola, che, accolta e interiorizzata mediante lo Spirito Santo, trasforma l'intimo dell'uomo, lo rigenera, lo ringiovanisce, gli comunica la vita divina. Il miracolo dell'acqua, che Dio aveva fatto scaturire dalla roccia per il suo popolo assetato (Es. 17,3-7: I lettura), si realizza ora in modo pieno e imprevedibile: la "roccia" che dona l'acqua inesauribile per la sete di ogni uomo è una persona, Gesù.

G: L'esperienza della Samaritana dice che nel cuore della gente apparentemente più lontana o più disperata ci sono un desiderio di salvezza e un filo di speranza. Gesù ha fiducia in ogni persona e, amandola, la apre alla ricerca esplicita di Dio e all'incontro con Lui.

## Canto

*L'acqua viva (Frisina)*

Chi ber - rà la mia ac - qua non a - vrà più se - te in e - ter - no

5  
e que - st'ac - qua sa - rà per lui fon - te di vi - ta per l'e - ter - ni - tà.

The image shows a musical score for a canticle. It consists of two staves of music in G major (one flat) and common time. The first staff contains the melody for the first line of text, and the second staff contains the melody for the second line. The lyrics are written below the notes.

Chi berrà la mia acqua  
non avrà più sete in eterno  
e quest'acqua sarà per lui  
fonte di vita per l'eternità.

Affannati e stanchi,  
voi oppressi e poveri venite,  
attingete con gioia a Lui  
alla sorgente di felicità.

Fiumi di acqua viva  
sgorgheranno in colui che crederà  
nel Signore che dona a noi  
l'acqua di vita e di verità.

Percuotendo una roccia  
dissetasti il popolo in cammino.  
Fa' che sempre noi camminiam  
nel tuo timore nella fedeltà.

Fonte inesauribile  
pace eterna, carità perfetta,  
noi a mensa con Te sediam,  
dolce, immensa, santa Trinità.  
Amen.

**G:** Il Signore ci benedica e ci custodisca, mostri a noi il suo volto e abbia misericordia di noi. Rivolga verso di noi il suo sguardo e ci dia pace.

**T:** **Amen.**

